

l'ultimo bagliore della mente  
(che d'altronde mente), configura  
gli assalti d'un unico dio.  
Possiamo perderci nelle foschie  
di un duello risolutore,  
(con quale accanimento ci misuriamo,  
con una tenacia che mai possedemmo).  
L'abisso solo esalta il godimento,  
esulta e insulta nel tradimento.

Nell'opacità che segue,  
credo all'organatura retorica  
del sano animismo, alla finzione  
di un non sublimato onanismo.

Da *Le poesie*, il lavoro editoriale, Ancona 2000 , p.282  
[*Preparativi per la villeggiatura*]